

## LE AZIENDE INFORMANO

### IL LAVAGGIO NASALE DINAMICO: GESTI SEMPLICI, NATURALI ED EFFICACI

La respirazione nel lattante è essenzialmente nasale. Se il naso è ostruito, il lattante (come naturalmente anche il bambino delle età successive) è in grado di compensare con la respirazione orale; ma questo compenso non è senza prezzo; ispirio di aria secca, non riscaldata, non filtrata, intercettazione reciproca tra respirazione e suzione, rimodellamento oro-rino-facciale. Questa concorrenza tra naso e bocca per il respiro, sempre fastidiosa, può diventare drammatica in situazioni drammatiche come la bronchiolite.

Il lavaggio nasale dinamico è efficace sia nei riguardi dei disturbi minori (rinite, sinusite, OMA, OME) che di quelli maggiori (bronchiolite, broncopatie croniche, disturbi ventilatori in genere). Il lavaggio nasale dinamico si dice "quotidiano" se praticato a domicilio, per i problemi del primo tipo e per la prevenzione delle malattie respiratorie infettive, e "disostruttivo" se praticato in ospedale per i problemi del secondo tipo.

Il lavaggio nasale dinamico è, a descriverlo, molto banale: si inietta soluzione fisiologica in una narice, a diversa pressione, tenendo il paziente in una posizione tale che il liquido di lavaggio uscirà dall'altra narice. L'intensità e la durata del getto in funzione della patologia, dell'età e dei bisogni del bambino, la capacità di sfruttare al meglio la dinamica respiratoria del bambino, la posizione del capo di quest'ultimo, e i modi per rendere accettabili e giocate queste, peraltro semplici e naturali manovre, richiedono comunque un minimo di professionalizzazione. In Francia questa tecnica è molto diffusa, e si calcola che nella stagione invernale circa 10.000 interventi di lavaggio dinamico disostruttivo vengano effettuati ogni giorno. L'insegnamento relativo viene impartito ai familiari e al personale sanitario presso il Servizio di Urgenza di Kinesiterapia e Centro di Educazione Specializzata (SUKCES). In Italia, un'esperienza pilota partirà il prossimo anno presso il Centro SIDS, diretto dal dottor Alessandro Vigo, nell'Ospedale Pediatrico Regina Margherita, a Torino.

## Quiz di autovalutazione

La lettura di una Rivista medica è apprendimento attivo o passivo? Può essere l'uno o l'altro. PQRST è una ricetta per una lettura attiva. P STA PER PREVIEW (prelettura veloce, uno sguardo d'insieme al testo). Q STA PER QUESTION (cosa so già? cosa vorrei sapere?). R STA PER READ (lettura attenta). S STA PER STATE (bilancio delle conoscenze DOPO la lettura). T STA PER TEST (controllo, quiz). Vi proponiamo di testarvi con questi quiz PRIMA E DOPO. Se rispondete a 12 (70%), siete bravi; se rispondete a tutti, vuol dire che i quiz sono troppo facili, almeno per voi; se, a meno di 9 (50%), sono troppo difficili. Oppure voi dovete rimettere in discussione le vostre conoscenze.

### ACIDO FOLICO

1. Il dosaggio consigliato in epoca pre-periconcezionale, per la prevenzione delle anomalie del tubo neurale, è 400 microgrammi/die

Vero/Falso

2. Ci sono nella letteratura indicazioni suggestive circa l'efficacia preventiva della somministrazione di acido folico in gravidanza nei riguardi:

a) Della leucemia; b) Del neuroblastoma; c) Della trisomia 21; d) Di tutte e tre queste evenienze; e) Di nessuna di queste evenienze; f) Di una sola di queste evenienze.

3. In Italia il difetto di metilene-tetraidrofolato-reduttasi è assai poco diffuso; quindi la probabilità di un effetto protettivo significativo sono basse

Vero/Falso

### MORTALITÀ E SALUTE DEL BAMBINO

4. Si intende per mortalità infantile:

a) La mortalità nel primo mese di vita; b) La mortalità nel primo anno di vita; c) La mortalità nei primi 5 anni di vita; d) La mortalità fino a 14 anni di vita.

5. Vengono elencate 6 cause di morte nei Paesi poveri. Quale di queste NON è compresa tra le 5 maggiori?

a) Diarrea; b) Polmonite; c) Morbillo; d) AIDS; e) Patologia perinatale; f) Malaria.

6. La somministrazione una tantum di vitamina A è in grado di dimezzare, nei Paesi poveri, la mortalità per:

a) Malaria; b) Morbillo; c) Diarrea; d) Tutte queste malattie; e) Due di queste malattie.

7. La carenza di zinco ha effetti protettivi quali-quantitativamente vicini a quelli della vitamina A

Vero/Falso

### DOLORE SENZA CAUSA

8. Le cosiddette fibromialgie riguardano prevalentemente:

a) Il bambino in età prescolare; b) Il bambino in età scolare; c) L'età adolescenziale e preadolescenziale; d) Indifferentemente o quasi tutte le età della vita.

9. Le fibromialgie hanno a che vedere:

a) Con l'emigrania; b) Con la cefalea tensiva; c) Con l'iperlassità ligamentosa; d) Con qualunque patologia dolorosa; e) Con tutte queste cose.

10. Esistono dei segni e sintomi specifici che permettono di fare una diagnosi positiva di fibromialgia

Vero/Falso

11. La terapia cognitivo-comportamentale consiste nel:

a) Razionalizzare i rapporti tra il disturbo e lo stress psico-sociale; b) Registrare i sintomi e individuare le strategie per fronteggiarli; c) Imparare a sostituire i pensieri negativi con pensieri positivi; d) Imparare strategie di contenzione dei sintomi; e) Tutte queste cose; f) Tutte queste cose meno una.

### SIFILIDE CONGENITA

12. La terapia standard per il neonato figlio di madre luetica con malattia fortemente probabile ma in cui sia stata esclusa la neurologia:

a) Benzatina-penicillina 50.000 UI/kg intramuscolo; b) Penicillina cristallina 50.000 UI/kg intramuscolo ogni 8-12 h x 10 gg; c) Entrambi i trattamenti sono accettabili; d) Nessuno dei due tipi di trattamento può oggi essere considerato adeguato.

13. La lue materna costituisce una indicazione per l'interruzione di gravidanza

Vero/Falso

14. La diagnosi sierologica di lue in gravidanza comporta la necessità di un consenso informato da parte del genitore

Vero/Falso

15. Indica il tipo di patologia che NON rientra tra quelle dovute alla sifilide congenita:

a) Epatite; b) Osteocondrite; c) Cataratta; d) Rinite; e) Condilomi piani; f) Meningite; g) Piastrinopenia; h) Sordità.

### RUBRICA ICONOGRAFICA

16. L'alopecia del lattante è più spesso:

a) Occipitale; b) Frontale; c) Parietale.

17. Quale che sia la localizzazione dell'alopecia del lattante, quest'ultima è dovuta:

a) Alla *seborrea capitis*; b) Alla posizione prevalente del capo rispetto al cuscino; c) Alla familiarità; d) Alla fisiologica fase di anagen/telogen.

## Risposte

ACIDO FOLICO 1=Vero; 2=d; 3=Falso; MORTALITÀ E SALUTE DEL BAMBINO 4=b; 5=c; 6=e; 7=Vero; DOLORE SENZA CAUSA 8=c; 9=e; 10=Vero; 11=e; SIFILIDE CONGENITA 12=c; 13=Falso; 14=Falso; 15=h; RUBRICA ICONOGRAFICA 16=a; 17=d